Una proposta per te...

Non possiamo più starcene semplicemente a guardare, nella speranza che la pace arrivi per conto suo.

Se vogliamo evitare che il nostro Paese venga coinvolto in una nuova guerra, se vogliamo gettare la guerra fuori dalla storia, dobbiamo dimostrarlo concretamente.

Sono tanti i modi per dire NO alla guerra.

Noi te ne proponiamo uno in più: un gesto facile, alla portata di ciascuno; un gesto unificante, che potrebbe diventare un simbolo in cui tutti si ritrovano. Credenti e non, donne e uomini, bambini ed anziani, scuole, condomini, negozi, enti pubblici: dipingiamo di pace le nostre città, con i colori dell'arcobaleno, o con un drappo bianco con la scritta "PACE" e sabato 15 febbraio scendiamo tutti per le strade a manifestare in nostro desiderio di pace!

Sabato 15, ore 16.00 Marcia per la Pace.

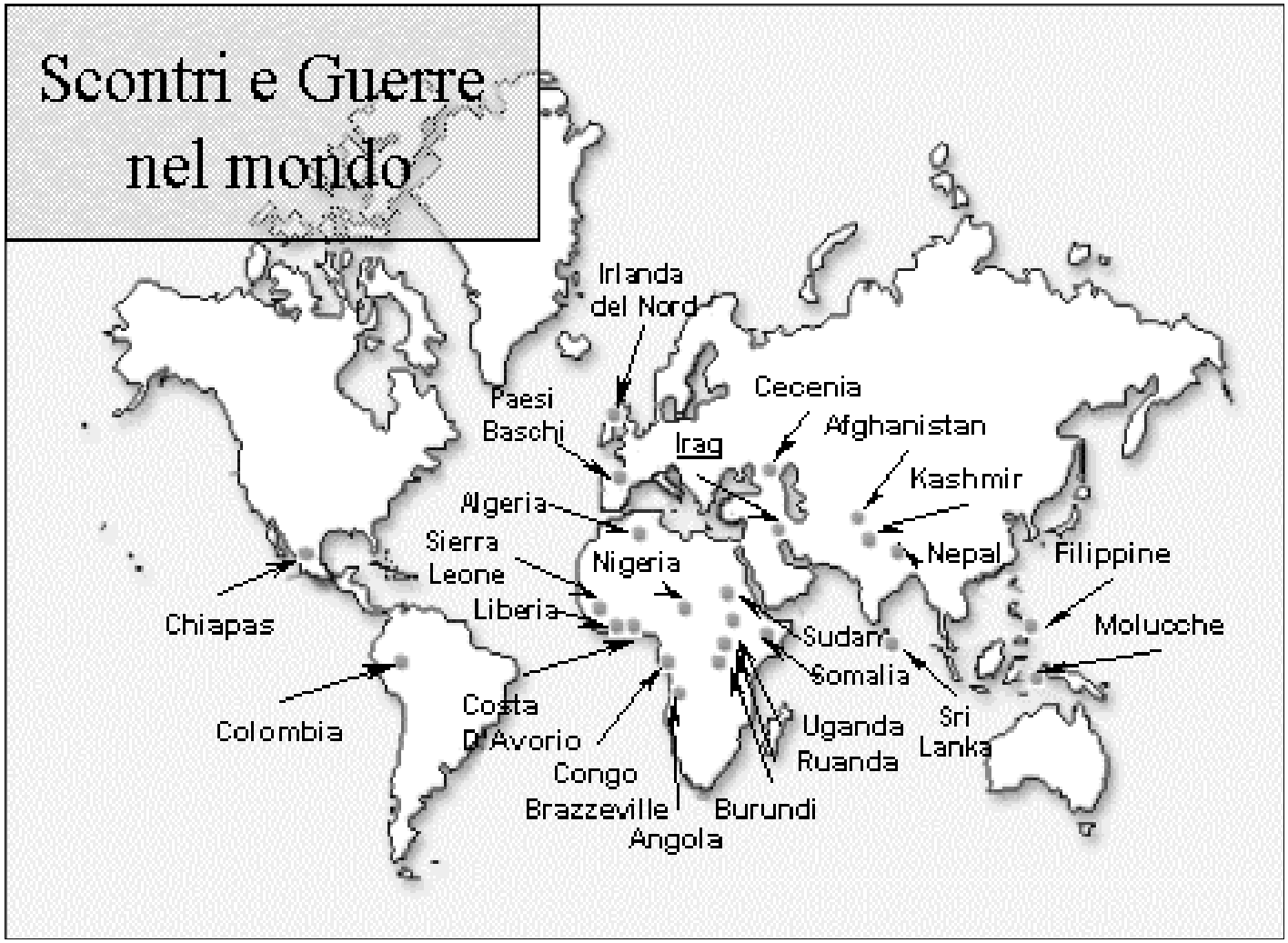
Raduno nel piazzale antistante la Chiesa di S.Agnese

Percorso: via Maggiore, via Trinità, via Convento, attraversamento di via Ferreria per via dei Greci, via Falcone, via Unità d'Italia, via Cappella, incrocio con via Cutinelli, Corso Garibaldi, via Convento, "Anfiteatro".
Concluderà la manifestazione un intervento del dr. Antonio Armenante, delegato alla pace e ai diritti umani del Comune di Cava de' Tirreni.

HTTP://GIFRABARONISSI.135.IT

Gioventù Francescana di Baronissi
OFS di Baronissi

dipingi le piazze di Pace



Siamo tutti costruttori di pace quando la guerra è molto vicina a noi. Ma i conflitti nel mondo sono assai più numerosi di quanto possiamo immaginare, e di quanto i mezzi di comunicazione tradizionali ci lascino conoscere. La globalizzazione estende le informazioni a livello mondiale attraverso le nuove tecnologie mediatiche, ma alcuni eventi, come molte delle guerre indicate nell'immagine, "non fanno notizia".

Vuoi saperne di più?

WWW.RETELILLIPUT.ORG
WWW.PEACELINK.IT
WWW.PAXCHRISTI.IT
WWW.WARNEWS.IT

CONVENTO SS. TRINITÀ, 8 FEBBRAIO

"Facciamo Pace"

PRIMA PARTE
Se vuoi la pace, prepara la guerra?
Pace. Molti la cercano e ciascuno a suo modo. In questi ultimi decenni le guerre dichiarate e quelle dimenticate sono aumentate. Che cosa succede nel mondo? E' vero che dobbiamo difenderci per restare in pace? Pace è assenza di guerra o giusta distribuzione dei beni? E' un problema di difesa dell'accumulo di risorse per il potere o la costruzione di una società dove i diritti fondamentali di ogni persona sono rispettati e difesi? Il sistema militare italiano afferma che vi sono almeno 5 buone ragioni per fare la guerra… ma perché?

SECONDA PARTE
Se vuoi la pace, prepara la pace.
Milioni di persone sono costrette a sopravvivere, a scappare, a difendersi. I danni che il nostro pianeta sta subendo sono troppi. E' ora di cambiare, di preparare e concretizzare la pace. Vi sono almeno 3 piste per la realizzazione della pace: l'obiezione ad ogni tipo di violenza, l'educazione alla nonviolenza attiva e la promozione della giustizia.

TERZA PARTE
Dal dire al fare.
Dalla cultura all'azione nonviolenta.
E' proprio vero che la pace è nelle nostre mani. A volte pensiamo che tocca sempre agli altri essere uomini e donne di pace. Oggi migliaia di persone unite nell'ideale della pace ci obbligano a prendere coscienza che non è solo un'utopia. Ecco in pratica rappresentativa come l'azione nonviolenta si concretizza a livello personale, familiare e comunitario. Non è sempre vero che tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare.